

Giuni Russo non era soltanto «un'estate al mare»

Un cofanetto con più inediti, alcuni firmati da
Paolo Conte, della cantante che se ne andò nel 2004

Una carriera iniziata a Castrocaro nel 1967 cantando *A chi* e interrotta a soli 53 anni, nel 2004. L'opera di Giuni Russo viene continuamente tenuta in vita grazie al lavoro di Maria Antonietta Sisini, storica collaboratrice dell'artista siciliana, che ha curato l'uscita di un nuovo capitolo discografico intitolato *Fonte d'amore*. Si tratta di un box composto da quattro cd dove i numerosi fan dell'artista scomparsa potranno ascoltare per intero due album mai ripubblicati in formato cd: *Giuni*, uscito nell'86, e *Album dell'anno dopo*. Mai stampato su cd anche *Il ritorno del soldato russo*, infine un intero cd con inediti e demo con il titolo di *Sharazad*, da una delle canzoni inedite che Maria Antonietta Sisini ha casualmente ritrovato in archivio: «Seguivo Giuni in ogni sua azione artistica e spesso registravamo canzoni che potessero servire per nuovi progetti discografici - racconta Sisini - così quando ho ascoltato una cassetta in archivio mi sono presto accorta che c'erano canzoni che dovevano essere rese pubbliche». Tra queste *Sharazad* scaturito da un viaggio a Istanbul, con influenze decisamente arabeggianti, quindi *Giochi di nuvole*, *Vestale* e *Fonte d'amore*, fino a *Senza ragione* con il violino di Giusto Pio e la divertente *Maria Guadalupe*, perché Giuni, nella sua intensa carriera, ha sfruttato la sua bellissima voce senza mai prendersi troppo sul serio.

Era la sua forza, sapeva di possedere qualità canore fuori dal comune, ma cercava soprattutto il divertimento, contagiando il pubblico. Ricordiamo per esempio l'album *Se fossi più simpatica sarei meno antipatica* uscito nel 1994 e che contiene *Fortunello*, brano in stile rap su testo di Ettore Petrolini, arrangiato da Franco Battiato, artista che con lei ha avuto più di qualche contatto. *Energie* dell'81 segna il ritorno discografico di Giuni Russo, per alcuni anni rimasta in ombra. Più indietro nel tempo si ricorda l'album in stile dance *Love Is a Woman* uscito nel 1976. Con *Energie* l'artista ritrova l'ispirazione creativa insieme a Antonietta Sisini, esibendo una voce sopra la media, di impostazione lirica, per cantare *Lettera al Governatore della Libia*, *Atmo-*

Giordano
Castraghi

Tra gli
inediti
"Sharazad"
scaturito
da un
viaggio
a Istanbul



Fonte d'amore

GIUNI RUSSO

GiuniRussoArte
distribuito da Artist First

sfera, *L'addio* e *Crisi metropolitana*, il tutto con gli arrangiamenti della coppia d'oro Battiato-Pio.

Sono i primi anni '80 quando Battiato, baciato da una torrenziale ispirazione creativa, dispensa canzoni a Alice, Milva e Giuni Russo, come *Un'estate al mare*. Un piccolo capolavoro di leggerezza, con gli «ombrelloni oni oni». E Giuni registrerà anche un demo de *L'animale*, riscoperto e inserito nel cd 3, *Il ritorno del soldato russo*, insieme a canzoni dimenticate che fanno parte del primo periodo trascorso in Emi; siamo nei tardi anni '60, quando Giuni riceve due canzoni da Paolo Conte: *Uomo piangi* e *Un milione un miliardo*, mai uscite in cd prima d'ora. Così come *Le tue parole*, una delle sue ultime canzoni, nella versione originale, prima di quella definitiva che si chiamerà *Morirò d'amore* presentata

al Festival di Sanremo 2003. Forse la sua canzone più bella, scritta in un periodo di grande sofferenza, ma anche di gioia per aver incontrato la fede e che la porta a replicare con un altro piccolo capolavoro, *La sua figura*, dedicata a Giovanni della Croce cofondatore dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Canzone non presente nei quattro cd di questo interessante box che annovera invece brani firmati dalla coppia Russo-Sisini nei due dischi arrangiati da Roberto Colombo, *Giuni* e *Album*, mai usciti in cd, con canzoni come *Inverno a Sarajevo* e *Adrenalina*, cantata con Rettore.